

Nuova pista, tempo scaduto Sulla 'Via' il ministero tace

La protesta di 'Piana Sana': «Perchè saggi archeologici ora?»

di SANDRA NISTRI

TEMPO scaduto. E' lapidario e definitivo il giudizio della piattaforma web *Piana Sana* a proposito delle scadenze, già superate, per la presentazione delle integrazioni, da parte di Enac e Toscana Aeroporti, per Valutazione di impatto ambientale (Via) legata al progetto del nuovo aeroporto di Firenze: «In questi giorni – si legge in una nota – Enac e Toscana Aeroporti stanno facendo dei saggi archeologici nell'ambito della Via. A quanto pare hanno trovato reperti che vanno dalla preistoria all'età romana che potrebbero richiedere varianti all'opera (Ne abbiamo parlato su *La Nazione* di ieri, ndr). Ma la vera domanda è un'altra: perché si permette loro di continuare a portare elementi per la Via?».

SECONDO la ricostruzione di *Piana Sana*, il 20 luglio il ministero dell'Ambiente aveva richiesto ai proponenti integrazioni alla stesa valutazio-



La vecchia pista dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Peretola. 'Piana Sana' è contraria alla nuova pista

ne entro il termine tassativo di 45 giorni, ovvero entro il 3 settembre. In quella data infatti Enac e Toscana Aeroporti avevano prodotto i loro documenti sui quali potevano essere presentate osservazioni da enti, associazioni, cittadini entro il termine, non perentorio, di 60 giorni, cioè entro il 2 novembre 2015.

«**POI PERÒ** – continua *Piana Sana* – il 2 dicembre Enac e Toscana Aeroporti hanno presentato altri 14 documenti di non meglio specificata documentazione integrativa volontaria, del tutto sconosciuta alla legge sulla Via. Secondo la legge il ministero doveva esprimersi entro 90 giorni

(non perentori) dalle osservazioni del pubblico. Cioè entro il 31 gennaio 2016. Sono trascorsi ormai alcuni giorni da quella data. Il ministero tace. In compenso Enac e Toscana Aeroporti continuano a studiare, a scavare, a integrare. Evidentemente le integrazioni che hanno presentato non sono state sufficienti».

IN QUESTO caso – secondo *Piana Sana* – «la legge è chiara» perché il decreto legislativo 152/2006 stabilisce che «nel caso in cui il proponente non ottemperi alle richieste di integrazione da parte dell'autorità competente, non presentando gli elaborati modificati, o ritiri la domanda, non si procede all'ulteriore corso della valutazione». Resta anche da valutare quanto potranno influire sul progetto di ampliamento dell'aeroporto di Peretola il ritrovamento dei reperti archeologici durante i saggi effettuati proprio nell'ottica della Valutazione di impatto ambientale per il nuovo scalo.

